



# Comune di Calalzo di Cadore

Provincia di Belluno  
C.A.P. 32042 – piazza IV Novembre, 12

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 6  
del 27 FEBBRAIO 2013

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'anno duemilatredici, il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 18:30 nella Casa comunale, nei modi e con le formalità previste dalla Legge, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in pubblica seduta di prima convocazione.

Intervengono i Signori:

		Presente	Assente
1.	DE CARLO LUCA	X	
2.	TABACCHI GIOVANNI	X	
3.	DA VIA' GAETANO	X	
4.	CATTARUZZA D. FRANCESCO		X
5.	DA COL ANTONIO	X	
6.	PERUZ MATILDE	X	
7.	ANDREOLA PAOLO	X	
8.	LARCHER GIULIO	X	
9.	CETTA PAOLO	X	
10.	DEL FAVERO CRISTINA	X	
11.	EGITTO CHIARA	X	
12.	BERTAGNIN LIONELLO		X
13.	BONAZZOLA MARIO		X

Assume la presidenza il Signor DE CARLO LUCA, nella qualità di Sindaco il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario BATTIATO SALVATORE che provvede alla stesura del presente verbale.

SCADE IL 12/04/2013

**Comune di Calalzo di Cadore**  
**Provincia di Belluno**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE**

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta Legge prevede, oltre all’Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all’art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell’articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente recitano:

*“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

RILEVATO che il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

-entro il 31 gennaio di ogni anno propone per l’approvazione all’organo di indirizzo politico il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1, comma 8, Legge 190/2012);

-entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

-verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;

-propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero qualora intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

-d’intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

-entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

- riferisce sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno;

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della predetta Legge n. 190/2012 al 31 marzo 2013;

CONSIDERATO inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2011, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- lo stesso Dipartimento ha precisato che la scelta deve ricadere su un dirigente che:
  1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- detto Dipartimento ha anche segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione (es., uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio);

RITENUTO dover nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale, Dott. Salvatore Battiato, che risulta in possesso di tutti i requisiti all'uopo richiesti;

RAVVISATA la propria competenza in ordine alla nomina di che trattasi;

DOPO breve discussione;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 della normativa predetta;

Ad unanimità di voti resi per alzata di mano;

#### **D E L I B E R A**

1. di nominare il Segretario Generale, Dott. Salvatore Battiato, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Calalzo di Cadore dalla data odierna e sino a scadenza del mandato elettorale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento alla CIVIT ([segreteria.commissione@civit.it](mailto:segreteria.commissione@civit.it)) e di pubblicarlo in modo permanente sul sito istituzionale dell'ente per finalità di massima trasparenza ed accessibilità totale.

#### **PARERI SULLA PROPOSTA NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

**PARERE TECNICO** ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 267/2000

Visto, il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

f.to Simonetta Zambelli

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco  
F.to DE CARLO LUCA

IL SEGRETARIO  
F.to BATTIATO SALVATORE

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO  
BATTIATO SALVATORE

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N° \_\_\_\_\_ / Reg.Publ.

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line il giorno 28 marzo 2013 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

il 28 marzo 2013,

F.to IL MESSO COMUNALE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme dichiarazione del Messo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28 marzo 2013 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

il \_\_\_\_\_,

IL SEGRETARIO  
F.to BATTIATO SALVATORE

Il sottoscritto Segretario comunale

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione

1. è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000, in data 08 aprile 2013.
2. è stata revocata con delibera G.C./C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

il \_\_\_\_\_,

IL SEGRETARIO  
F.to BATTIATO SALVATORE